



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
*Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari
e le province di Oristano e Sud Sardegna*

PROT _____ DEL _____

ALLEGATI N. _____ CLASS. _____

RIF. FOGLIO N. _____ DEL _____

Alla PV Ichnosolar S.r.l.

pvichnosolar@pec.it

e p.c.

Assessorato della Difesa dell' Ambiente

Servizio Valutazioni Ambientali (SVA)

difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

OGGETTO: UTA (CA) – PV ICHNOSOLAR. Zona industriale Macchiareddu. Impianto Fotovoltaico a terra della potenza nominale di 43 MWp denominato “Macchiareddu”. Procedura di Verifica preventiva dell’interesse archeologico ex art. 25 del D.Lgs. 50/2016.

In riferimento alla nota acquisita agli atti di questo Ufficio con ns prot. n. 27345 del 26/07/2021, con cui è stata trasmessa la relazione di archeologia preventiva prevista dall’art. 25, comma 1, del D.Lgs. 50/2016 richiesta da questa Soprintendenza con nota ns prot. n. 2085 del 21/01/2021, presa visione degli elaborati progettuali, si comunica quanto segue.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a circa 43 MWp nel comune di Uta, all’interno del perimetro del Consorzio Industriale di Cagliari – C.A.C.I.P di Macchiareddu. L’impianto è suddiviso in tre lotti rispettivamente di 11,08 ha (lotto A), di 20,87 ha (lotto B) e di 32,95 (lotto C), per un totale di 77.472 moduli fotovoltaici. È prevista anche l’edificazione di una stazione elettrica, di cabine elettriche, di cabine servizi, cavidotti e canalizzazioni per le acque meteoriche. Tra le attività che comportano impatto sul sottosuolo e modifica dell’aspetto esteriore si annoverano anche l’eventuale regolarizzazione del fondo stradale per la preparazione della viabilità di accesso e l’impianto del cantiere.

Sulla base delle ricerche bibliografiche e di archivio, dell’analisi delle foto aeree e soprattutto delle risultanze delle ricognizioni sul campo, nella relazione archeologica il potenziale rischio di rinvenimenti fortuiti è stato valutato alto in corrispondenza del lotto A, UR1 (presenza di materiale in dispersione riconducibile verosimilmente a un’area di necropoli), medio-alto nell’UR2 del lotto A (per la prossimità ad area a rischio) e nel lotto C (dati di archivio e bibliografici) e medio-basso nelle restanti zone di intervento.

Considerando di poter condividere le valutazioni sopra riportate, questa Soprintendenza ritiene necessario attivare la procedura di cui all’art. 25, commi 8 e sgg. del D.Lgs. 50/2016 che prevede ai sensi del medesimo comma 8, lett. c, la realizzazione di saggi archeologici preliminari, tali da assicurare una sufficiente campionatura dell’area interessata dai lavori.



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
*Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari
e le province di Oristano e Sud Sardegna*

I saggi preliminari dovranno essere eseguiti nelle zone individuate a rischio alto e medio-alto (lotti A e lotto C). Il preciso posizionamento, il numero e l'ampiezza dei saggi sarà concordato con questo Ufficio a seguito di un sopralluogo congiunto in situ.

La realizzazione dei saggi dovrà essere effettuata con le seguenti modalità operative:

- lo scavo sarà realizzato inizialmente con mezzo meccanico a benna liscia e asportazione controllata e progressiva del terreno, fino all'eventuale individuazione di strutture o strati archeologici. Successivamente l'operazione di scavo continuerà manualmente con metodo stratigrafico mediante l'utilizzo di attrezzatura adeguata (picconi, pale, cazzuole, scope, secchi). La terra asportata dovrà essere accuratamente vagliata manualmente, anche con un setaccio a maglie fini, per il recupero di tutti i reperti archeologici;

- conservazione di eventuali reperti archeologici in apposite buste munite di cartellino. Sul cartellino dovranno essere riportate le specifiche del settore di intervento e del saggio, l'unità stratigrafica e la data di scavo;

- documentazione grafica e fotografica dello scavo, schede di unità stratigrafica e relazione dettagliata delle fasi di lavoro. L'intera documentazione dovrà essere consegnata a questo Ufficio;

- tutte le azioni sopra descritte, inclusa l'asportazione dello strato di humus anche nell'eventualità di utilizzo del mezzo meccanico, dovranno essere coordinate in cantiere da un archeologo dei requisiti professionali di legge. Si ricorda che ai sensi del D.Lgs 50/2016, art. 25, comma 12, gli oneri derivanti dall'intervento, comprensivi dell'attrezzatura necessaria e della manodopera, sono interamente a carico della stazione appaltante.

La direzione scientifica dei lavori è in capo alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna, nella persona del funzionario archeologo responsabile del territorio, dott.ssa Chiara Pilo, che controllerà lo svolgimento delle attività anche con l'ausilio di personale interno a questo Ufficio.

A completamento dei saggi questa Soprintendenza si riserva di emanare il parere definitivo o di ampliare le indagini ai sensi dell'art. 25, comma 11, del D.Lgs. 50/2016.

Si resta pertanto in attesa di concordare il sopralluogo per definire posizionamento, numero e ampiezza dei saggi preliminari.

Per eventuali ulteriori chiarimenti si potrà contattare il funzionario archeologo responsabile del territorio, dott.ssa Chiara Pilo (chiara.pilo@beniculturali.it; 070-60518230).

Il funzionario archeologo
area funzionale patrimonio archeologico
Dott.ssa Chiara Pilo

LA SOPRINTENDENTE *ad interim*
Patricia Olivo
(documento firmato digitalmente)